



CITTA' DI FIUMICINO

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

ORDINANZA SINDACALE N. 9 del 14-02-2026

OGGETTO: REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 6 DEL 14 FEBBRAIO 2026

Premesso che

con nota, recepita al prot. 29858/2026 del 13/02/2026, il Centro Funzionale Regionale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, ha diramato, per il giorno 14/02/2026, allertamento del sistema di protezione civile regionale significante “che dalle prime ore di domani, sabato 14 febbraio 2026, e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Tenuto conto altresì delle caratteristiche spaziotemporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d’acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dai presidi territoriali e dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in Zone di Allerta, il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità riportata nella seguente tabella: quanto ai bacini D – E ALLERTA/CRITICITA’ IDROGEOLOGICA ARANCIONE; quanto al bacino E – E ALLERTA/CRITICITA’ IDRAULICA ARANCIONE”;

Visto che

il bollettino di criticità, di cui alla Direttiva PMC del 27/02/2004, associa agli scenari di evento associati alla criticità corrispondente ad allerta “Arancione” i seguenti effetti e danni: “Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d’acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;- innesco di incendi e lesioni da fulminazione”;

Ritenuta pertanto la necessità di adottare una specifica ordinanza finalizzata a mitigare i rischi correlati all'allerta in parola e in particolare, a limitare talune attività, a carattere ludico, ricreativo, sportivo o di intrattenimento, che si palesano come incompatibili non solo con l'intensità delle piogge attese, ma anche con le condizioni idrogeologiche del territorio e con i pericoli per le persone;

Considerato che :

il Sindaco, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, adotta i provvedimenti contingibili e urgenti, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per

l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione civile costituita all'interno dell'Ente;

Visto che

in base a tali premesse, è stata adottata l'Ordinanza sindacale n. 06 del 14 febbraio 2026 avente ad oggetto la limitazione delle attività ludico-ricreative e sportive nelle aree pubbliche e nelle aree aperte al pubblico esposte agli eventi meteorici in dipendenza dell'allerta "arancione", diramata dal centro funzionale regionale della Direzione Regionale emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, per il giorno 14 febbraio 2026;

Considerato che

con nota, recepita al prot. 29943/2026 del 14/02/2026, il Centro Funzionale Regionale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, ha diramato allertamento del sistema di protezione civile regionale significante "che dal pomeriggio di oggi, sabato 14 febbraio 2026, e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Tenuto conto altresì delle caratteristiche spaziotemporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dai presidi territoriali e dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in Zone di Allerta, il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità riportata nella seguente tabella: quanto ai bacini D – E ALLERTA/CRITICITA' IDROGEOLOGICA GIALLA; quanto al bacino E – E ALLERTA/CRITICITA' IDRAULICA GIALLA";

Considerato

pertanto il venir meno dei presupposti di necessità ed urgenza che hanno giustificato l'adozione dell'Ordinanza sindacale n. 6 del 14 febbraio 2026;

Visti:

il D.lgs. 02.01.2018, n. 1 recante "Codice della Protezione Civile";

la D.C.C. 29.02.2024, n. 14 recante "Piano di Protezione Civile comunale";

l'articolo 54 del TUEL;

lo Statuto comunale;

il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi comunali;

per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati,

ORDINA

- la revoca delle prescrizioni e delle disposizioni riportate nell'Ordinanza sindacale n. 6 del 14 febbraio 2026 con decorrenza immediata;

che il presente provvedimento venga trasmesso al Presidente della Regione Lazio, al Prefetto di Roma, all'ATI GESENU, alle compagnie che gestiscono il trasporto pubblico locale, al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco e a tutte le forze dell'ordine ed alla Direzione Emergenza, Protezione Civile, NUE 112, della Regione Lazio a cui è stato trasmesso altresì quello revocato;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio, sez. Roma nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il *IL SINDACO*

F.TO MARIO BACCINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005